



lucensis

PERCORSI DI ECOLOGIA INTEGRALE



Promosso da

Con il patrocinio di



Il progetto

1 La lettera enciclica di Papa Francesco *Laudato si'* ha un sottotitolo molto significativo: "sulla cura della casa comune"; dinanzi alle emergenze ambientali, sociali ed economiche, si fa strada la forte consapevolezza di un comune destino per tutti gli uomini, in quanto abitanti la medesima casa, il pianeta Terra. Tale consapevolezza si traduce in un pressante invito all'azione concreta a diversi livelli. Si richiama la necessità di una vera e propria "conversione ecologica", che si ispira a San Francesco d'Assisi, patrono dell'ecologia, in vista di una sana relazione col creato: si tratta di una "conversione integrale della persona" (LS 218) e delle collettività: "La conversione ecologica che si richiede per creare un dinamismo di cambiamento duraturo è anche una conversione comunitaria" (LS 219). Il Papa rivolge a tutti "un invito urgente a rinnovare il dialogo sul modo in cui stiamo costruendo il futuro del pianeta. Abbiamo bisogno di un confronto che ci unisca tutti, perché la sfida ambientale che viviamo, e le sue radici umane, ci riguardano e ci toccano tutti" (LS 14).

2 Anche la **49a Settimana Sociale dei Cattolici Italiani**, ha lanciato delle proposte concrete al Parlamento Italiano, al Parlamento Europeo, ma soprattutto ha indicato quattro piste di conversione e di generatività futura per le comunità ecclesiali:

- **COMUNITÀ ENERGETICHE**
- **FINANZA RESPONSABILE**
- **CONSUMO RESPONSABILE**
- **PROPOSTA DELL'ALLEANZA**

3 In questo contesto nasce *Lucensis* che non è solo la risposta concreta della comunità Diocesana di Lucca alla crisi climatica e ambientale in atto, ma l'inizio di un "**pellegrinaggio di conversione ecologica; perché non siamo**

ecologisti per paura, ma perché è giusto e perché ci piace vivere così!", come ama dire l'arcivescovo, Mons. Paolo Giulietti.

4 Contesto si locale, ma con visione ampia: uno degli obiettivi di progetto è quello di concepire degli standard che possano essere facilmente replicati in altri contesti diocesani e non solo. Vogliamo dotarci di strumenti che siano immediatamente bene comune con l'approccio sistemico di progetto. Con la stessa logica, avvicineremo altre esperienze sviluppate su altri territori in modo da moltiplicare i benefici.

5 Fondamentale la collaborazione con le istituzioni pubbliche e private. Il Cambiamento climatico è un tema che coinvolge tutti e che ci deve indurre a lavorare insieme.

6 Il **Progetto Lucensis**, partendo dall'esperienza sviluppata in Assisi dal **Progetto Fra' Sole**, alla luce del Magistero, ha due chiari punti di riferimento: la lettera enciclica **Laudato si'** di papa Francesco, e gli **Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (OSS/SDGs)** dell'**Agenda 2030 delle Nazioni Unite**.

7 **Lucensis**, con un approccio sistemico alla sostenibilità ispirato a criteri scientifici, sviluppa delle **Cooperative di Comunità**, partendo proprio dalle **Comunità Energetiche** che diano risposte concrete alla crisi climatica e contribuiscano al raggiungimento degli obiettivi energetici del Paese.

8 I percorsi di Ecologia Integrale di *Lucensis*, vogliono diventare un punto di confronto ed incontro tra il mondo dell'**Economia Circolare** e quello della **Finanza Etica**, anche con momenti di formazione specifica per gli operatori.

Il marchio



Il nome **Lucensis** oltre all'esplicito richiamo alla **luce** e alla **energia**, rimanda anche al **percorso** – personale e collettivo – per un rinnovamento degli stili di vita verso l'**ecologia integrale**.

I **colori** hanno due chiavi di lettura: **blu** sono l'**acqua** e l'**aria** elementi primari della **vita**, seguito dal **marrone** che è la **terra** il **suolo** dove la **vita** rappresentata dal **verde** della vegetazione, ha la sua sede. Il **giallo** del sole rappresenta l'**energia** che alimenta il sistema. Ma i colori rappresentano anche il territorio specifico della diocesi di Lucca: **marrone** per la fascia appenninica, **verde** per la zona pianeggiante e **blu** per la fascia costiera.

Il **labirinto**, segno molto presente nella simbologia dei pellegrinaggi,

ci ricorda che mettendosi in cammino, la strada può essere tortuosa e faticosa, piena di ostacoli.

La semicircularità del pittogramma vuole richiamare i valori dell'**economia circolare** e della **finanza etica**.

Non ci attendiamo quindi dei facili "**percorsi di ecologia integrale**", ma con fatica ci mettiamo in viaggio, in pellegrinaggio, perché avere cura della casa comune, essere custodi e non padroni del nostro pianeta è giusto ed è bello... più bello se lo si fa insieme.

I promotori



L'Arcidiocesi di Lucca ha una superficie di 1.520 kmq e conta una popolazione di 316.209 abitanti.

Le sue **362 Parrocchie** sono riunite in **35 "Comunità parrocchiali"**, in cui si realizza un'integrazione molto spinta a livello pastorale,

centrata sull'unica celebrazione domenicale, sul primato della Parola e sulla diffusa ministerialità laicale.

Le 35 Comunità parrocchiali sono a loro volta organizzate in tre Aree pastorali: la **Piana di Lucca**, la **Valle del Serchio** e la **Versilia**.



Sisifo è una società specializzata nella promozione e coordinamento di progetti complessi sui temi della transizione ecologica, dell'economia circolare e della finanza etica.

Partendo dall'esperienza del fondatore, responsabile della Logistica della Ristorazione alla **Giornata Mondiale della Gioventù** di Roma nel 2000 - dove due milioni di giovani si sono riuniti intorno a San Giovanni Paolo II - ha contribuito alla riduzione dell'impatto ambientale dell'incontro **Agorà dei Giovani** di Loreto nel 2007 con Papa Benedetto XVI e coordinato il progetto

"**Environmental sustainability at World Youth Day**", inserito nella **Jornada Mundial de la Juventud** di Rio de Janeiro dove 4 milioni di giovani hanno incontrato Papa Francesco. Con la Custodia del Sacro Convento di Assisi e Arpa Umbria, ha promosso e coordinato **Fra' Sole**, il Progetto di Sostenibilità del Complesso Monumentale del Sacro Convento di San Francesco in Assisi.

Con il patrocinio di



DICASTERO PER IL SERVIZIO
DELLO SVILUPPO UMANO INTEGRALE

9 I principali temi sui quali andremo ad operare sono:

AREE DI INTERVENTO	OSS/SDGs
EFFICIENTAMENTO	11 13
ENERGIA	7
ACQUA	6
FLUSSI DI MASSA E BILANCIO DI MASSA	12
ECONOMIA & FINANZA	8
DISSEMINAZIONE EDUCAZIONE AMBIENTALE	17

OBIETTIVI PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE



10 Il **Progetto Lucensis**, oltre a contribuire concretamente alla lotta contro il cambiamento climatico, deve avere una valenza educativa e creare disseminazione dei contenuti con vere e proprie azioni di educazione ambientale.

Macro cronologia progettuale

- Costruzione della rete dei partner
- Analisi dello status quo
- Redazione dei progetti verticali
- Esecuzione prototipi di percorsi di ecologia integrale
- Creazione dello standard
- Azioni di compensazione delle emissioni di gas climalteranti
- Redazione di bilancio di sostenibilità di progetto
- Replicabilità dei modelli

Primi progetti operativi

Nella prima fase di progetto, andremo ad identificare alcune specifiche realtà diocesane dove avviare nel piccolo, tutto l'impianto progettuale sopra descritto al fine di realizzare dei "prototipi" che possano fungere da modello replicabili in tutta la Diocesi e duplicabili in altre realtà simili.

L'appello di Taranto



“ Come è ben noto il collo di bottiglia della transizione ecologica nel nostro paese è rappresentato dalla quota limitata di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Le comunità energetiche attraverso le quali gruppi di cittadini o di imprese diventano prosumer (produttori di energia che in primo luogo autoconsumano azzerando i costi in bolletta e vendendo poi in rete le eccedenze) sono una grande opportunità dal basso per superare questo collo di bottiglia. E, allo stesso tempo, rappresentano un'opportunità di rafforzamento dei legami comunitari che si cementano sempre condividendo scelte concrete in direzione del bene comune.

Nell'ottica di una transizione giusta e socialmente sostenibile le comunità energetiche diventano anche uno strumento di creazione di reddito che può sostenere fedeli, parrocchie, case famiglia, comunità famiglia e comunità locali come già dimostrato da alcune buone pratiche realizzate o in via di realizzazione nei territori.

Vogliamo che tutte le comunità dei fedeli in tutte le parrocchie italiane avviino un progetto e diventino comunità energetiche. (...)

La seconda pista di impegno è quella della finanza responsabile.

Nella Laudato si' papa Francesco parla di uscire progressivamente dalle fonti fossili. Le nostre diocesi e parrocchie devono essere "carbon free" nelle loro scelte di gestione del risparmio utilizzando il loro voto col portafoglio per premiare le aziende leader nella capacità di coniugare valore economico, dignità del lavoro e sostenibilità ambientale coerentemente con le numerose prese di posizione nella dottrina sociale che evidenziano il ruolo fondamentale del consumo e del risparmio sostenibile come strumento efficace di partecipazione di tutti alla costruzione del bene comune.

La terza pista d'impegno è quella del consumo responsabile.

“È cultura purtroppo diffusa nel paese lamentarsi di una piaga disperando che mai possa arrivare dall'alto una soluzione, eppure confidando solo in quella senza rendersi conto che il cambiamento possiamo realizzarlo noi stessi dal basso. Così è per il tema dello sfruttamento del lavoro e del caporalato ogni qualvolta un drammatico fatto di cronaca ci racconta di un bracciante morto nei campi. Eppure oggi esistono molti lodevoli imprenditori sociali che hanno costruito filiere **caporalato free** ed offrono prodotti agricoli liberi da sfruttamento e con elevati standard sociali ed ambientali e prezzi non dissimili da quelli dei prodotti corrispondenti. Oltre a chiedere che le amministrazioni locali ne tengano conto negli appalti e non mettano mai più nelle mense scolastiche dei nostri figli prodotti che non siano caporalato free, vogliamo essere per primi noi comunità ecclesiali a prendere l'iniziativa ed essere caporalato free.

La quarta è la proposta dell'alleanza contenuto nel Manifesto dei giovani.

L'orizzonte d'impegno più ampio verso il quale intendiamo camminare nei prossimi anni è l'alleanza intergenerazionale e quello dell'alleanza tra forze diverse di buona volontà nel nostro paese. Penso a quella nuova e vasta generazione di imprenditori più ambiziosi che non guardano solo al legittimo profitto ma anche all'impatto sociale ed ambientale della loro azione e che sono esempi di quella grande quantità di buone pratiche censite a Taranto e a Cagliari; (...) Imparando sempre meglio ad unire le nostre forze nel prossimo futuro possiamo veramente diventare un popolo in cammino in grado di aiutare il nostro paese nella delicata transizione ecologica, sociale e spirituale verso il bene comune.

”

F. Santoro, Le piste di impegno
<https://www.settimanesociali.it/le-piste-di-impegno/>

LUCENSIS
È PARTNER DI



LAUDATO SI'
Action Platform

<https://piattaformadiiniziavelaudatosi.org/>

Contatti

progetto@lucensis.org
www.lucensis.org